

## **CITTA' DI TORINO**

Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale n. 3  
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

**6 MAGGIO 2013**

Il Consiglio di Circoscrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta d'urgenza del **6 maggio 2013**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Daniele VALLE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **BELLO, BOLOGNESI, BOSTICCO, CANELLI, CARDILE, CASCIOLA, DANIELE, DONNA, FURNARI, GENINATTI TOGLI, GRASSANO, IANNETTI, MAGAZZU', MILETTO, NOCETTI, OLMEO, PAOLI, PILLONI, RUSSO, STALTERI, STEFANELLI e TORCHIO.**

In totale, con il Presidente, n. 23 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **MAGGIORA e TROISE**

Con l'assistenza del Segretario **Dr. Francesco DANTE**

ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA III CIRCOSCRIZIONE AVENTE AD OGGETTO: "SALVIAMO IL MUSEO DEL CARCERE LE NUOVE".**

## **Il Consiglio della III Circoscrizione**

### **PREMESSO CHE**

- All'interno del complesso denominato "Le Nuove", già sede carceraria, in Torino, via Paolo Borsellino 3, dimesso da alcuni anni dalla destinazione carceraria – è stato organizzato un percorso storico-museale (che rientra tra quelli previsti dal circuito "tessera Torino Musei") ad opera dell'associazione "Nessun uomo è un'isola", alla quale vennero assegnati dal Ministero della Giustizia, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, alcuni luoghi particolarmente significativi per la memoria storica, in forza di Protocollo di intesa sottoscritto in data 12 luglio 2006.
- Il Museo del carcere "Le Nuove" di Torino è luogo simbolico della Città di Torino sia per la sua stessa storia che per il percorso della memoria che da anni offre.
- La Città è interessata a mantenere il progetto perseguito dall'Associazione (2011 04583/131 deliberazione della Giunta Comunale 7 settembre 2011), che da tempo opera fattivamente per la migliore conservazione e il recupero di una porzione del complesso edilizio, e per rendere quei luoghi occasione di conoscenza e di riflessione su ciò che è stata l'edilizia carceraria (si ricorda ad esempio che le celle, situate nel seminterrato, avevano finestre a "bocca di lupo", nelle quali poteva filtrare solo pochissima luce.
- Conseguentemente le condizioni di vita che all'interno si determinarono erano tali da avvilire ogni dignità umana).
- In data 9 aprile 2009 è stato sottoscritto un atto di permuta in forza del quale il Comune ha acquistato la proprietà del suddetto complesso immobiliare, ad esclusione di alcune porzioni, rimaste di proprietà statale.
- Il percorso museale, da allora, comprende una serie di spazi assai pregnanti di ricordi drammatici e testimonianze emblematiche sotto l'aspetto storico, politico, sociale e culturale, che attraversano sia gli spazi di proprietà dell'Agenzia del Demanio sia di proprietà del Comune di Torino.
- Con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 1002572/008), approvata il 18 maggio 2010, venne approvata la concessione all'Associazione "Nessun uomo è un'isola" dei locali di proprietà comunale siti nell'ambito dello storico complesso e adibiti a percorso storico-museale, applicando, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera "a" del Regolamento comunale n. 214 per la concessione di beni immobili ad Enti ed Associazioni, un canone, pari a Euro 500,00 all'anno, per la durata di anni due, 1° giugno 2011 e scadenza al 31 maggio 2013,
- La manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali in concessione all'Associazione "Nessun uomo è un'isola" è posta a carico del sodalizio, così come le utenze di energia elettrica, riscaldamento e acqua potabile ecc., oltre alla tassa raccolta rifiuti, che devono essere direttamente interessate.
- L'Associazione "Nessun uomo è un'isola" dovrà assicurare le massime condizioni di sicurezza nella fruizione del percorso, sia rispetto alle vie di fuga e a tutte le condizioni prescritte dalle normative vigenti, sia delimitando accuratamente i confini del percorso, impedendo eventuali possibilità di intromissione in zone diverse.

## CONSIDERATO

- Che alcune parti del Museo, come i tetti del braccio tedesco, il tetto del braccio femminile, il tetto della Cappella e i tetti dei laboratori, sono in stato di degrado; in particolare il braccio tedesco presenta lo spostamento di alcune lose (lastre di pietra) con relative infiltrazioni che nel tempo hanno indebolito la struttura lignea; le grondaie sono ormai distrutte con il conseguente scorrere dell'acqua piovana lungo le pareti, che creano umidità, muffe e danni agli intonaci esterni e interni; i lucernari in vetrocemento sono pericolanti e rendono inagibile l'ultimo piano.
- Che, allertato di pericolo immediato, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino è intervenuto per mettere in sicurezza alcune parti pericolanti; e vorrebbero ancora dare il loro contributo per rimuovere altre parti pericolanti e posizionare delle lastre di plexiglas sopra i lucernari per evitare infiltrazioni e rendere quindi agibile il terzo piano ma mancano i fondi per una vera e propria ristrutturazione e per i materiali, come lastre di plexiglas, piattine d'alluminio, silicone e tasselli
- Che l'Associazione versa 500 euro all'anno per il passaggio dalle zone comunali
- Che a maggio 2013 termina il periodo di affidamento del Museo all'Associazione
- Che è stata fatta dall'Associazione richiesta all'Unesco per preservare il Museo

## IMPEGNA

- 1) a fornire i materiali necessari alla ristrutturazione;
- 2) a considerare il museo Le Nuove patrimonio della Città e ad adoperarsi di conseguenza.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Risulta assente al momento della votazione il Consigliere Iannetti.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti e Votanti	22
Voti favorevoli	22